



SCHEDA ORGANOLOGICA PRE - INTERVENTO

UBICAZIONE: Torbiato di Adro (Bs), Chiesa Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita (la cui costruzione terminò nel 1737).

POSIZIONE NELL'EDIFICIO: In presbiterio in cornu epistolae.

AUTORE, ANNO ED OPUS: Luigi Cadei (metà XVIII sec – post 1812), anno presunto 1802, opus ignoto.

NOTE STORICHE ED INTERVENTI SUCCESSIVI: Pulitura eseguita dall'organaro Luigi Gaia di Brescia nel 1992

RIASSUNTO DEGLI INTERVENTI (da confermarsi attraverso lo studio documentario e allo smontaggio dell'organo):

- 1 1802 ?, Luigi Cadei costruisce lo strumento.
- 2 1832, sono eseguite "riparazioni all'organo" ad opera di anonimo.
- 3 1861, lo strumento viene "restaurato" da anonimo.
- 4 1869, un intervento di "pulitura con miglioramenti" è eseguito dai Serassi.
- 5 1879, viene restaurata la cassa e Giuseppe Parietti attua manutenzioni.
- 6 1895, Egidio Sgritta restaura e riforma l'organo.
- 7 1908, Francesco Roberti ed il figlio Arturo riformano ulteriormente lo strumento.
- 8 1992, Luigi Gaia esegue una pulitura e parziale restauro.

CARTELLINI / ISCRIZIONI VARIE RINVENUTE: Al centro dell'assetta superiore della tastiera è presente un cartellino incollato riferito all'intervento Roberti 1908.

Difficilmente leggibili vi sono due scritte a matita indicanti l'autore originario dello strumento; probabilmente lo stesso Roberti, eliminando il cartiglio Cadei, volle trascriverne la paternità su quello da lui collocato.

Cita (in grassetto le scritte a matita):

fabbricato Luigi Cadei
ROBERTI FRANCESCO E FIGLIO
BERGAMO
Ristaurarono l'anno 1908 **di**
Chiari

TRASMISSIONI: Interamente meccaniche.

La catenacciatura maggiore è originale, rivolta verso l'interno e presenta singoli strangoli in ottone, le segnature sono a china mentre le tracciature sono a secco.

L'unione tasto-pedale è fissa mediante propria catenacciatura.

È presente una sola meccanica "ad approntamento" per la Terzamano ascrivibile all'intervento Sgritta.

FACCIATA: Presenta 25 canne originali disposte a cuspidate con ali laterali da 4 canne ciascuna.

Appartiene tutta al Principale 8' bassi; la maggiore è il Fa6, la minore il Sol32.

È interamente in stagno, ha profilo piatto, bocche allineate e labbro superiore sagomato a mitria poco pronunciata quasi triangolare.



CONSOLLE: Del tipo a “finestra” posta al centro del basamento dell’organo.
I grembiuli, i pannelli di rivestimento e la panca sono originali; il leggio fisso è recenziore.

TASTIERA: Non originale, ma ascrivibile all’intervento Sgritta, da 54 tasti (Do1-Fa54) con prima ottava cromatica fittizia ossia con i primi 4 diesis richiamanti quelli dell’ottava successiva; la divisione bassi-soprani è tra il Si24 e il Do25 per tutti i registri.

Presenta diatonici placcati in osso compresi i frontalini mentre i rialzi dei cromatici sono in ebano pieno.

Il giuoco in coda è realizzato mediante singolo e lungo perno orizzontale in ottone sul quale le code sono infisse “a pressione” presentando una fessura “a coda di rondine” seguita internamente da un foro cilindrico entro il quale si innesta il suddetto perno.

I due modiglioni o blocchi laterali sono di lineare disegno ad “L”; il profilo frontale del telaio è nascosto da una sottile striscia lignea.

Tutte le parti visibili della tastiera sono lastronate in radica di noce ed è presente un sottile cordolo in legno chiaro ad evidenziare il profilo dei modiglioni non presente però nell’assetta superiore; quest’ultima probabilmente non è originale ma ascrivibile all’intervento di Roberti.

PEDALIERA: Originale Cadei da 19 pedali con prima ottava cromatica.

I toni reali sono 12 ripetuti meccanicamente sulla seconda ottava.

Il 18° pedale con incastro aziona la Terzamano, il 19° aziona il Timballone formato da 3 canne dei Contrabassi e funzionante solo a registro inserito.

La pedaliera è interamente in noce con fianchi sagomati ad “S” e l’asse verticale presenta tracciature a matita per la centratura degli alloggiamenti dei pedali.

L’unione al manuale è fissa mediante propria catenacciatura di riduzione; l’unione procede oltre la prima ottava, quindi non la ripete, fino al Mi17.

PEDALONI: A destra della pedaliera sono presenti 2 pedalonni azionanti, dall’esterno verso l’interno, il Tiraripieno e la Combinazione libera “alla Lombarda”.

Il primo presenta meccanica esterna al basamento completamente visibile; la squadra in ferro aziona il telaio “a spinta” mediante blocco fissato sul braccio orizzontale.

Il secondo ha meccanica interna al basamento e sistema di movimentazione analogo al tiraripieno.

È presente l’alloggiamento vuoto, posto più internamente nel fianco oltre la combinazione libera, per l’ex Banda eliminata.

Quest’ultima era probabilmente formata da una grancassa appesa alla volta sopra il somiere maggiore ma non vi sono segni di altri effetti uniti ad essa quali ad esempio piatto o sistro.

PEDALETTI: Sono presenti 3 pedaletti originali, ma modificati nella composizione, in ferro di forma rettangolare con angoli arrotondati, più una feritoia tappata; un quarto è stato eliminato e ad una prima analisi sembrerebbe azionasse in origine il Fagotto bassi.

Da sinistra azionano:

Tamborella	Non è possibile identificare quale registro inserisse in origine; attualmente aziona un rollante a 4 canne con proprio piccolo somierino realizzato dai Serassi.
Corno inglese	Non è possibile identificare quale registro inserisse in origine; attualmente aziona il registro introdotto dai Serassi.
TAPPATA	Ex Fagotto bassi ?

Laboratorio artigiano di arte organaria di Guido Galli & Matteo Pian

Via delle Moie 10, 25073 Bovezzo (Brescia) Italy

Ph. +39 334 1222671 +39 347 0636651

Website: www.gallipianorgani.it E-mail: info@gallipianorgani.it

www.facebook.com/laboratorioorganarogallipian



Concerto violini Non è possibile identificare quale registro inserisse in origine; attualmente inserisce più registri come stabilito nell'intervento Roberti (Violone 8' b, Violino 8' s, Viola 4' b e Violino 4' s).

REGISTRI: Inseriti mediante manette a scorrimento orizzontale con incastro poste in doppia colonna a destra della finestra della consolle; le manette sono "alla Serassi" di sezione ottagonale con profondi smussi sugli spigoli, doppia rigatura al termine dell'impugnatura ottagonale e ulteriore doppia rigatura in testa.

Una sola manetta risulta perduta ed è quella relativa alla prima in alto della fila di sinistra degli ex campanelli asportati nell'intervento Sgritta.

L'originalità delle manette e della tavola dei registri è da verificarsi all'atto dello smontaggio.

I cartellini attuali, compresi quelli sul grembiule superiore per i pedaletti, non sono originali ma riconducibili all'ultimo intervento del 1992; sotto non si intuiscono tracce di quelli originali.

I registri, dalle diciture dei cartellini, sono:

1	VUOTO	13	Principale 8' b.
2	Viola 4' b.	14	Principale 8' s.
3	Flutta 8' s.	15	Ottava 4' b.
4	Violino 4' s.	16	Ottava 4' s.
5	Flauto in ottava	17	Decimaquinta
6	Fagotto b.	18	Decimanona
7	Corno inglese s.	19	Vigesimaseconda
8	Violone 8' b.	20	Vigesimasesta
9	Cornetto a tre canne	21	Vigesimanona
10	Violino 8' s.	22	Trigesimaterza e sesta
11	Voce umana 8' s.	23	Contrabassi e Ottave
12	Timballi	24	Tromboni 8'

MANTICERIA: È collocata dentro la stanza posteriore allo strumento.

Sono presenti 3 grandi mantici gemelli ed originali.

Presentano tutti 5 pieghe dipinte in terra rossa; le tavole e le liste copri pieghe si presentano trattate con mordente ma originariamente erano a legno non dipinto.

È presente una "macchina" indipendente dai mantici per l'azionamento manuale avente 3 pompe sovrapposte e mosse da piccolo albero a collo d'oca in ferro; è ascrivibile all'intervento Serassi.

L'azionamento originale, completamente perduto, era sicuramente del tipo a corde e carrucole essendovi, sui travi sopra i coperchi superiori di tutti i 3 mantici, i fori ove le corde erano fissate.

È presente l'elettroventilatore, collocato nell'ultimo intervento, il quale però è insufficiente rispetto alle dimensioni dello strumento; la valvola a tendina è anch'essa del 1992 e sottodimensionata.

NUMERO CANNE E TIPOLOGIA: 811 delle quali 52 lignee.

Canne Cadei 570 delle quali 23 lignee.

Canne Serassi 66 delle quali 16 lignee.

Canne Sgritta 13 lignee.

Canne Roberti 80 metalliche alcune delle quali antiche di recupero attualmente non attribuibili.

Risultano perdute 80 canne Cadei ed i Campanelli i quali originariamente presentavano 18 coppette con la ripetizione meccanica dell'ultima ottava (nel progetto Serassi era prevista l'integrazione reale dell'ultima ottava con 12 coppette).

Laboratorio artigiano di arte organaria di Guido Galli & Matteo Pian

Via delle Moie 10, 25073 Bovezzo (Brescia) Italy

Ph. +39 334 1222671 +39 347 0636651

Website: www.gallipianorgani.it E-mail: info@gallipianorgani.it

www.facebook.com/laboratorioorganarogallipian



PRESSIONE:
TEMPERAMENTO:

42 mm in colonna d'acqua
Secondo la relazione dell'organaro Gaia lo strumento è stato accordato con un imprecisato temperamento "inequabile"; non è stata possibile verificarlo.

CORISTA:

439,7 al La22 dell'Ottava.